



# Scuola Secondaria di I grado “Valsalice”

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA  
ANNO SCOLASTICO 2019/2020  
CLASSE 3° SEZIONE C**

**Prof.ssa Vittoria SCHINETTI**

**Materia STORIA**

**Ore di lezione curricolare previste: 2**

## **1. Considerazioni iniziali**

La classe all'inizio dell'a.s. 2019/2020 appare complessivamente motivata, attiva e partecipe. Accetta con entusiasmo le attività proposte nell'ambito della geografia e dimostra curiosità, anche se alcuni studenti si sono già dimostrati più distratti e faticano ancora a lavorare in modo ordinato.

Dalle prime lezioni e dal primo test svolto in classe sembra emergere, nell'ambito della geografia, che 9 studenti partecipano in modo critico, costruttivo e propositivo e utilizzano un metodo di studio efficace, che sanno applicare in modo autonomo e personale e che permette loro di raggiungere buoni risultati nelle prove; 8 studenti partecipano alla vita della classe in maniera abbastanza costante e utilizzano un metodo di studio abbastanza ordinato, che sanno applicare in modo generalmente autonomo: i risultati di questi alunni nelle prove sono discreti; 7 studenti partecipano alla vita della classe in maniera discontinua alternando momenti di impegno a quelli di passività o distrazione e utilizzano un metodo di studio approssimativo e disordinato che non permette loro di raggiungere risultati soddisfacenti nelle prove.

Sarà cura dell'insegnante promuovere il miglioramento delle competenze legate al metodo di studio e stimolare l'interesse e il coinvolgimento dei ragazzi più deboli con attività cooperative e legate all'uso di strumenti digitali.

**Sono già stati presentati alla scuola tre ragazzi con Bisogni Educativi Speciali e uno con Disabilità.**

## **2. Finalità educative**

Le finalità educative dell'insegnamento della storia sono da individuare nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, elaborate ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012. In particolare, nel testo viene sottolineato come nel nostro Paese la storia si manifesti “alle nuove generazioni nella straordinaria sedimentazione di civiltà e società leggibile nelle città, piccole o grandi che siano, nei tanti segni conservati nel paesaggio, nelle migliaia di siti archeologici, nelle collezioni d'arte, negli archivi, nelle manifestazioni tradizionali che investono, insieme, lingua, musica, architettura, arti visive, manifattura, cultura alimentare e che entrano nella vita quotidiana” e come “la Costituzione stessa, all'articolo 9, impegni tutti, e dunque in particolare la scuola, nel compito di tutelare questo patrimonio.”

Lo studio della storia, dunque, sempre secondo le Indicazioni nazionali, insieme alla memoria delle generazioni viventi, alla percezione del presente e alla visione del futuro, contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini e li motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni. Particolare rilievo è dato allo studio della storia in relazione a fenomeni rilevanti del presente, come l'uso strumentale della memoria a fini politici e la comprensione di una società multiculturale:

*“Nei tempi più recenti il passato e, in particolare, i temi della memoria, dell'identità e delle radici hanno fortemente caratterizzato il discorso pubblico e dei media sulla storia. Un insegnamento che promuova la padronanza degli strumenti critici permette di evitare che la storia venga usata strumentalmente, in modo improprio. Inoltre la formazione di una società multietnica e multiculturale porta con sé la tendenza a trasformare la storia da disciplina di studio a strumento di rappresentanza delle diverse identità, con il rischio di comprometterne il carattere scientifico e, conseguentemente, di diminuire la stessa efficacia formativa del curricolo. È opportuno sottolineare come proprio la ricerca storica e il ragionamento critico sui fatti*

*essenziali relativi alla storia italiana ed europea offrano una base per riflettere in modo articolato ed argomentato sulle diversità dei gruppi umani che hanno popolato il pianeta, a partire dall'unità del genere umano. Ricerca storica e ragionamento critico rafforzano altresì la possibilità di confronto e dialogo intorno alla complessità del passato e del presente fra le diverse componenti di una società multiculturale e multi-etnica. Per questo motivo il curricolo sarà articolato intorno ad alcuni snodi periodizzanti della vicenda umana quali: il processo di ominazione, la rivoluzione neolitica, la rivoluzione industriale e i processi di mondializzazione e globalizzazione”.*

### **3. Traguardi di competenza**

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione sono articolate in diversi “traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado”; tali traguardi rappresentano il punto di approdo dell'attività didattica del triennio in relazione alle competenze, di cui, al termine del terzo anno, verrà effettuata una certificazione.

Nella formulazione degli obiettivi di apprendimento e nella prassi didattica è stata pertanto sempre considerata l'adesione, oltre che alle finalità della materia (cfr. punto 2), anche ai traguardi da raggiungere, con lo scopo di fornire strumenti adeguati ad affrontare situazioni anche diverse da quelle “meramente scolastiche”, finalizzando le attività programmate sull'uso possibile nella «vita» di ciò che si apprende a scuola.

#### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado**

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.

Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.

Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,

Esponde oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

### **4. Obiettivi di apprendimento e obiettivi minimi**

#### **Obiettivi di apprendimento**

##### *Uso delle fonti*

- Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi
  - o Conosce il concetto di sito archeologico, di biblioteca e archivio e sa in che modo essi sono legati alla ricerca storiografica
  - o Sa individuare il legame fra i diversi tipi di fonti storiche e i loro luoghi di conservazione
  - o Sa dove sono collocate le principali fonti del proprio territorio
- Usare fonti di tipo diverso (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc...) per produrre conoscenze su temi definiti
  - o Conosce il concetto di fonte e individua il rapporto fra fonte e conoscenza storica
  - o Sa rispondere correttamente a domande sulle fonti (*interrogazione della fonte*)

- Comprende le informazioni storiche essenziali che la fonte comunica e le sfrutta per arricchire le proprie conoscenze sull'argomento trattato

### *Organizzazione delle informazioni*

- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali
  - Individua gli elementi essenziali del testo storico e li sa mettere in relazione con schemi e mappe concettuali
  - Individua le risorse digitali *online* e si pone domande sulla loro attendibilità
- Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate
  - Sa interpretare cartine storiche e grafici, collocando nello spazio e nel tempo le conoscenze acquisite
  - Sa collocare con chiarezza ciò che ha studiato sulla linea del tempo
  - Sa confrontare le informazioni studiate e le mette nella giusta relazione temporale
- Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale
  - Conosce il concetto di storia locale e lo mette in relazione alla storia generale
  - Individua i legami fra la storia locale e la storia generale
- Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate
  - Conosce le basi del metodo storico e comprende come è stato applicato per definire i concetti più semplici presentati sul libro di testo
  - Si pone domande sul contesto e sui nessi delle informazioni riportate sul libro di testo

### *Strumenti concettuali*

- Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali
  - Conosce il concetto di processo storico e di media e lunga durata
  - Sa riconoscere i nessi di causa e effetto, che collegano i fatti storici nei processi generali della storia moderna
  - Conosce la differenza fra processi storici di tipo economico, politico, culturale e sociale e sa collocare i diversi fatti studiati all'interno dei processi
- Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati
  - Comprende che esistono nessi fra il patrimonio culturale territoriale e la storia studiata
  - Sa che il patrimonio culturale rappresenta una fonte storica
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile
  - Osserva alcuni temi politici e sociali del presente in relazione ai temi simili studiati in storia, comprendendo analogie e differenze in base ai diversi contesti

### *Produzione scritta e orale*

- Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazioni diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali
  - Sa utilizzare correttamente gli elementi di base del linguaggio storico nella produzione di testi scritti
  - Sa tradurre in informazioni storiche alcuni elementi delle fonti, partendo da domande
  - Sa distinguere fra fonti attendibili e non attendibili per effettuare ricerche
  - Conosce il concetto di "citazione" della fonte: non usa fonti di informazioni senza indicarne la provenienza
- Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina
  - Sa esporre le conoscenze storiche apprese utilizzando il linguaggio storico appropriato, almeno nei suoi elementi più semplici

## **Obiettivi minimi**

### *Uso delle fonti*

- Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi
  - Conosce il concetto di sito archeologico, di biblioteca e archivio
  - Sa individuare il legame fra i diversi tipi di fonti storiche e i loro luoghi di conservazione
  - Sa dove sono collocate le principali fonti del proprio territorio
- Usare fonti di tipo diverso (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc...) per produrre conoscenze su temi definiti
  - Conosce il concetto di fonte e individua il rapporto fra fonte e conoscenza storica

- Sa rispondere correttamente a domande sulle fonti (*interrogazione* della fonte)

### *Organizzazione delle informazioni*

- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali
  - Individua gli elementi essenziali del testo storico e, guidato dal docente, li mette in relazione con schemi e mappe concettuali
  - Individua le risorse digitali *online* e si pone domande sulla loro attendibilità
- Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate
  - Sa interpretare cartine storiche e grafici con la guida del docente
  - Sa collocare ciò che ha studiato sulla linea del tempo
- Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale
  - Conosce il concetto di storia locale e lo mette in relazione alla storia generale
  - Individua i legami fra la storia locale e la storia generale
- Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate
  - Conosce le basi del metodo storico
  - Si pone domande sulle informazioni riportate sul libro di testo

### *Strumenti concettuali*

- Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali
  - Conosce il concetto di processo storico e di media e lunga durata
  - Sa riconoscere, guidato dal docente, i nessi di causa e effetto, che collegano i fatti storici nei processi generali della storia moderna
  - Conosce la differenza fra processi storici di tipo economico, politico, culturale e sociale e sa collocare i diversi fatti studiati all'interno dei processi
- Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati
  - Comprende che esistono nessi fra il patrimonio culturale territoriale e la storia studiata
  - Sa che il patrimonio culturale rappresenta una fonte storica
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile
  - Osserva, guidato dal docente, alcuni temi politici e sociali del presente in relazione ai temi simili studiati in storia, comprendendo analogie e differenze in base ai diversi contesti

### *Produzione scritta e orale*

- Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazioni diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali
  - Sa utilizzare gli elementi di base del linguaggio storico nella produzione di testi scritti
  - Conosce il concetto di "citazione" della fonte: non usa fonti di informazioni senza indicarne la provenienza
- Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina
  - Sa esporre le conoscenze storiche apprese utilizzando gli elementi più semplici del linguaggio storico appropriato

## **5. Contenuti didattici**

I docenti dell'area di lettere hanno individuato collegialmente i contenuti irrinunciabili per le singole materie, da somministrare agli studenti. Tali contenuti sono stati considerati nell'ottica delle competenze e degli obiettivi di apprendimento, e quindi definiti "irrinunciabili" in quanto significativi e strategici come strumenti per conseguire i traguardi indicati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

I contenuti verranno proposti nella prassi didattica quotidiana e reale attraverso delle unità didattiche che esplicitino le relazioni fra i diversi contenuti, gli obiettivi specifici di apprendimento, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e le prove valutative adottate.

### **L'Ottocento**

La seconda guerra d'indipendenza e l'Italia unita

Il secondo Ottocento in Italia e nel Mondo

## **Il Novecento**

Società di massa, industrializzazione in Italia, Colonialismo e nazionalismo\*

La Prima Guerra Mondiale

I totalitarismi: rivoluzione russa e stalinismo, fascismo, nazismo

La Seconda Guerra Mondiale e la Resistenza

L'Europa nella guerra fredda e il crollo del comunismo

La crisi del mondo arabo e la decolonizzazione

La ricostruzione e il miracolo economico

L'Italia e le mafie\*

\* Questo argomento rientra nella programmazione per lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione

## **6. Metodologia**

- Lezione frontale multicanale e aperta all'interazione insegnante-studenti
- Lezione laboratoriale con esercitazioni in gruppo o individuali
- Cooperative learning
- Peer tutoring
- Presentazioni preparare da singoli studenti o gruppi

## **7. Attività di recupero e potenziamento**

L'attività di recupero comprenderà una serie di operazioni didattiche volte a porre l'allievo che si trova momentaneamente in situazione di svantaggio, rispetto agli obiettivi prefissati, in condizione di raggiungere un adeguato livello di conoscenze, abilità e competenze, tale da consentirgli di essere ammesso all'anno scolastico successivo.

Il recupero, inoltre, sarà sempre curato già nel breve periodo con la correzione collettiva di tutte le prove di verifica e con varie attività di ripasso previste nelle ore curricolari.

Durante l'anno verranno proposte anche delle attività di potenziamento, attraverso percorsi comuni e/o differenziati, che consentiranno ai discenti di raggiungere una maggiore padronanza della disciplina.

## **8. Materiali e strumenti**

- libro di testo anche in versione digitale
- libri e articoli consigliati per letture individuali e/o di gruppo
- videoproiettore
- materiali multimediali (video, audio, immagini, presentazioni)
- software didattici
- dispense sotto forma di fotocopie o file digitalizzati
- mappe concettuali
- siti internet che forniscano spiegazioni qualificate degli argomenti
- proiezione di film di argomento storico e discussione degli stessi

## **9. Verifica**

La verifica è l'operazione con la quale l'insegnante monitora costantemente il processo di sviluppo delle competenze richieste nelle diverse discipline e l'acquisizione delle conoscenze. Essa viene attuata in classe attraverso domande rivolte agli studenti, svolgimento e correzione di esercizi e prove di competenza durante la lezione, correzione degli esercizi assegnati come compiti a casa. Al termine di una parte significativa del programma didattico l'insegnante procede con prove di verifica più articolate che possono essere orali (interrogazioni) o scritte (test misti con esercizi a risposta aperta o chiusa, di completamento o di dimostrazione della competenza acquisita).

## **10. Valutazione**

La valutazione è l'operazione attraverso la quale l'insegnante giudica il livello raggiunto dall'allievo ad un certo punto del percorso di apprendimento. Essa si traduce in un voto nei casi di prove di verifica programmate e riepilogative scritte e orali o nei casi di presentazioni e ricerche svolte dai ragazzi.

La valutazione è sempre rapportata agli obiettivi specifici di apprendimento individuati, utilizzando le indicazioni per la valutazione presenti nel Piano di Offerta Formativa della scuola.

Le prove di verifica scritta potranno essere informatizzate o svolte in modalità cartacea e saranno valutate in base al punteggio ottenuto, tenendo conto della griglia indicata nel PTOF.

Per la valutazione delle prove di verifica orali si utilizzerà la seguente tabella che permette all'allievo di autovalutare la propria prestazione e all'insegnante di esplicitare al meglio i motivi di un determinato voto.

<b>Voti</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Esposizione</b>
<b>3</b>	Non conosce i contenuti minimi più volte indicati a lezione	“Scena muta” o quasi
<b>4-5</b>	Ricorda in modo frammentario e impreciso i contenuti minimi, spesso con l'aiuto dell'insegnante	Comunicazione confusa, stentata, con frequenti improprietà lessicali
<b>6</b>	Ricorda i contenuti minimi in modo superficiale; non procede sempre in modo autonomo	Comunicazione povera nel lessico e con frequenti pause
<b>7-8</b>	Ricorda in modo completo i contenuti minimi senza richiedere l'aiuto dell'insegnante e conosce alcuni aspetti più complessi degli argomenti richiesti, anche con l'aiuto dell'insegnante	Comunica in modo chiaro e corretto, usando parte del lessico della materia
<b>9-10</b>	Ricorda in modo completo i contenuti minimi e gli aspetti più complessi degli argomenti richiesti procedendo seguendo uno schema logico elaborato personalmente	Comunica in modo chiaro e con un lessico ricco e pertinente, proprio della materia

Torino, 18 ottobre 2019

Prof.ssa Vittoria Schinetti